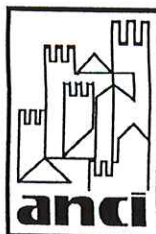


IL PRESIDENTE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. 116/SG/VN/ml

Roma 30 luglio 2015

Caro Ministro,

prima di tutto mi preme ringraziarTi anche per il Tuo impegno utile all'inserimento della norma che consente l'assunzione di personale scolastico ed educativo per garantire il funzionamento dei servizi scolastici comunali.

Come ben sai, la norma fa salva la possibilità di indire le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie destinate alla ricollocazione presso i Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge di stabilità 2015, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni .

Si tratta in concreto degli educatori e degli insegnanti da adibire alla gestione diretta degli asili nido e delle scuole dell'infanzia paritarie comunali, figure professionali non presenti nei ruoli delle Città metropolitane e degli Enti di area vasta.

L'ANCI ha verificato, anche attraverso l'attività svolta dalle ANCI Regionali nell'ambito degli Osservatori regionali, che ad oggi non sono tante le Province che hanno provveduto a definire gli elenchi del personale soprannumerario. Tenendo conto di tale circostanza, e anche dei tempi necessari per portare a termine le eventuali procedure di reclutamento, è pertanto opportuna l'adozione di un atto ministeriale volto a definire tempestivamente alcuni aspetti procedurali che consentano ai Comuni di dare seguito alla previsione normativa.



In particolare chiarire, anche in coerenza con le indicazioni sul personale infungibile già rese con la Circolare n. 1/2015, le concrete modalità attraverso le quali risulti certificata l'assenza delle predette figure professionali tra il personale da ricollocare, tanto rispetto all'ambito geografico entro il quale deve essere acclarata l'inesistenza di tali professionalità, quanto riguardo al soggetto abilitato a comprovare tale assenza. La soluzione che appare meglio rispondere alle esigenze di semplificazione e speditezza è quella per cui ciascun Comune interessato rivolga istanza alle Province della propria Regione e possa procedere al reclutamento del personale in caso di esito negativo della ricognizione o di mancata risposta entro un termine predeterminato.

Ovvero, in alternativa, lo stesso del Dipartimento per la Funzione pubblica potrebbe attestare con un provvedimento di carattere generale l'inesistenza di tali professionalità nell'ambito del personale delle Città metropolitane e delle Province, consentendo il perfezionamento delle procedure di reclutamento in tempo utile per l'imminente ripresa delle attività educativo/scolastiche.

Certo di un tuo riscontro alla presente, colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti.

Riero Fassino ·
Riero Fassino

On. Dott.ssa Maria Anna Madia
Ministro per la Semplificazione e pubblica amministrazione
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00187 Roma E p.c.

e p.c. On. Gianclaudio Bressa
Sottosegretario
Ministero per gli Affari Regionali e Autonomie
Via della Stamperia, 8
00187 Roma